

La leggenda dei laghi Gemelli

Quando i laghi Gemelli erano due limpidi specchi d'acqua separati da una stretta lingua di terra, attorno alla loro origine sorse una leggenda.

Si racconta che la figlia di un ricco signore di Branzi era innamorata di un pastore della Valle Taleggio.

Il loro amore era però ostacolato dalla famiglia della ragazza.



La ragazza era stata promessa dal padre a un proprietario di fucine della Val Fondra, piuttosto attempato e per nulla piacente, ma assai ricco.



Così, mentre si avvicinava il giorno delle nozze, l'infelice ragazza trascinava stancamente le sue giornate, tutta sola nella sua cameretta, sognando l'amore impossibile per il suo bel pastorello.



Così cominciò a non mangiare più e a dar segno di squilibrio mentale. Il padre ricorse a ogni mezzo per riportare la figlia in buona salute, interpellò tutti i medici della valle, ma non ottenne nessun risultato.





Finalmente un giorno si presentò nella casa della fanciulla un medico e si esprimeva con un linguaggio non proprio all'altezza di un uomo di scienza. Ma pur di salvare la figlia, il padre accettò le prescrizioni di quel medico che si recava tutti i giorni a visitare la giovane paziente. Nell'incredulità generale, la ragazza incominciò a migliorare. Infatti il medico non era altri che il pastorello.

Decisero di scappare per cercare di coronare il loro sogno d' amore lontano dalla valle.

Una notte lasciarono di nascosto il paese e scelsero di seguire la strada più difficile delle montagne.

Di buona lena salirono lungo il sentiero della Val Borleggia, ma quando si fermarono per riposare un attimo, udirono il suono delle campane proveniente dal campanile di Branzi: la loro fuga era stata scoperta e in paese si stavano organizzando per venire a riprenderli



Più disperati che mai, ripresero il cammino quasi di corsa, ma raggiunto il monte Farno, la ragazza, mise un piede in fallo e scivolò. Nella caduta battè la testa contro un sasso e rimase a terra svenuta.





Il pastore, dopo aver cercato di farla rinvenire, udendo i richiami delle persone, prese la ragazza fra le braccia e si mise a correre su per la montagna, incurante dei pericoli.

Per il buio, ad un certo punto il pastorello perse l'orientamento e si trovò a procedere in un luogo scosceso ed impraticabile.

Ancora qualche passo, poi una scivolata sui sassi di un ghiaione.

E i due poveri innamorati precipitarono, stretti in un abbraccio estremo e disperato, fino al fondo di un precipizio.

Nel luogo dove caddero i loro miseri corpi, si aprirono due conche circolari dalle quali cominciarono a sgorgare due limpide sorgenti d'acqua che, zampillando senza sosta, formarono due laghetti quasi della stessa forma e dimensione: i laghi Gemelli





www.MaestraMonica.it

Modi di dire sull'acqua

<<È chiaro come l'acqua .>>

Si dice di una cosa evidente e chiara.

<<Navigare in cattive acque.>>

Essere nei guai.

<<Avere l'acqua alla gola.>>

Avere troppi impegni, oppure non avere alternative di scelta.

<<Fare un buco nell'acqua.>>

Non concludere nulla.

<<Facile, come bere un bicchiere d'acqua.>>

Si dice di un problema facile da risolvere.

<<Ne è passata di acqua sotto i ponti ! >>

Ne è passato di tempo !

**<<Sentirsi un pesce fuor d'acqua>>
Essere a disagio.**

**<<Acqua in bocca!>>
Non dire niente, stai zitto!!!**

**<<Piovere sul bagnato>>
Aggiungere ricchezze a chi le ha già.**

**<<Affogare in un bicchiere d'acqua>>
Trovare difficoltà in una esperienza
semplice.**

**<<Somigliarsi come due gocce
d'acqua.>>
Essere perfettamente uguali.**

**<<Tirare l'acqua al proprio mulino.>>
Fare i propri interessi.**

Proverbi sull'acqua

Marzo molle, grano per le zolle.

**Marzo pazzerello, se c'è il sole
prendi l'ombrello.**

**Se piove di venerdì santo, piove
maggio tutto quanto.**

Aprile, ogni goccia un barile.

**Aprile piovoso, maggio ventoso,
anno fruttuoso.**

**Se piove i primi di maggio,
noci e fichi faranno buon
viaggio.**

**Acqua di giugno rovina il
mugnaio.**

**Se piove a S. Anna (26 luglio),
l'acqua diventa manna.**

**La prim'acqua d'agosto,
rinfresca il mare e il bosco.**

**Quando piove d'agosto, piove
miele e mosto.**